FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO

Sede in Bologna, Strada Maggiore n. 42 C.F. 80009950371

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	263.526	271.979
II. Materiali	13.699.476	13.623.916
III. Finanziarie	3.709.978	3.811.009
Totale Immobilizzazioni	17.672.980	17.706.904
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
- entro 12 mesi	43.221	131.220
- oltre 12 mesi		
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	125.674	147.249
Totale attivo circolante	168.895	278.469
D) Detaile vices vii		
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	17.841.875	17.985.373
Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Detrimonio metto		
A) Patrimonio netto		
I. Fondo Patrimoniale	13.510.178	13.483.099
II. Fondi Vincolati	3.808.945	3.808.945
III. Arrotondamento	100 710	07.070
IV. Risultato gestionale esercizio in corso	160.742	27.079
Totale Fondo Patrimoniale	17.479.865	17.319.123
D) Fondi nor ricchi o onori		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	55.947	70.980
-,	001041	. 0.030

Bilancio al 31/12/2022 Pagina 1

D) Debiti		
- entro 12 mesi	211.903	388.343
- oltre 12 mesi	94.160	206.928
	306.063	595.270
E) Ratei e risconti		
,		
Totale passivo	17.841.875	17.985.373
Rendiconto Gestionale	31/12/2022	31/12/2021
Proventi attività tipiche		
	4.006	24.204
Gestione finanziaria	4.096	24.394
Contributi ordinari Affitti attivi	88.060 614.349	235.371 607.941
	166.430	145.792
Altri proventi ordinari	100.430	145.792
Totale proventi da attività tipiche	872.935	1.013.498
Oneri da attività tipiche		
Contributi Enti	16.015	12.572
Personale	292.350	254.698
Personale collaboratori	15.382	6.817
Utenze	98.605	69.015
Professionisti	58.746	67.600
Imposte e tasse	110.626	131.386
Altri oneri di gestione	45.693	38.053
Oneri diversi	37.183	66.808
Gestione Immobiliare ordinaria	90.884	87.097
Ammortamenti	22.124	5.843
Gestione finanziaria	4.372	5.776
Totale oneri da attività tipiche	791.979	749.693
	20.055	004.050
Risultato gestionale attività tipiche	80.955	261.253
Proventi da attività straordinarie		
Contributi specifici	-	-
Altri proventi straordinari	107.637	75.413
Plusvalenze su Titoli	-	33.231
Totale proventi da attività straordinarie	107.637	108.644
,		
Oneri da attività straordinarie		
Oneri progetti	7.609	13.283
Oneri mostre	20.241	12.003
Altri oneri straordinari		317.532
Totale oneri da attività straordinarie	27.850	342.818
Risultato gestionale attività straordinarie	79.787	(234.174)

Bilancio al 31/12/2022 Pagina 2

Risultato gestionale complessivo

160.742

27.079

Bilancio al 31/12/2022 Pagina 3

FONDAZIONE CARDINALE GIACOMO LERCARO

Nota Integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2022

Premessa

Informazioni generali

La Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro venne costituita, per volere dello stesso Cardinale e con il prezioso apporto di un consistente nucleo di suoi ex allievi di Genova e di Bologna, con atto del Notaio Dott. Carlo Malaguti in data 30 dicembre 1972, rep. 36903, fasc. 18612. Il 3 gennaio 1976 il Presidente della Repubblica, con proprio Decreto n° 14, la eresse ad ente morale. Attualmente la Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, al n° 49, pag. 91, vol. I.

La sede legale della Fondazione è da sempre fissata in Bologna in Strada Maggiore n° 42.

Scopo della Fondazione

Scopo della Fondazione è di appoggiare e sviluppare le opere assistenziali, sociali e culturali a suo tempo promosse dal Cardinale Giacomo Lercaro. Tale scopo è perseguito in *via diretta*, mediante l'attività svolta da alcuni dei comparti in cui è articolata la struttura interna della Fondazione (Galleria Lercaro, Istituto Veritatis Splendor, Centro Studi) e di cui si dirà più innanzi. Il perseguimento dello scopo avviene altresì in *via indiretta* ossia "... assecondando e completando gli intenti dell'Opera Diocesana Madonna della Fiducia...." (Art. 2 dello Statuto): Un ente giuridicamente autonomo ma il cui sostentamento, ad oggi, è totalmente a carico della Fondazione.

A questi si aggiunge la società "Provvidenza srl"- detenuta al 100% dalla Fondazione - che gestisce una casa di riposo. Con questa società – da sempre finanziariamente autosufficiente - viene perseguito il dettato di cui alla lettera b) dell'art. 2 dello Statuto: "... offrire agli anziani una dignitosa ospitalità".

Attività svolte

L'attività interna della Fondazione si esplica concretamente in cinque comparti:

- Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro: Come voluto fin dall'origine dal Cardinale Giacomo Lercaro, scopo primario della Raccolta è quello di offrire, in primo luogo "ai giovani, la possibilità di approfondire la propria cultura nel campo dell'arte contemporanea e, contestualmente, dare la possibilità agli artisti di avere un punto di incontro dove essi possano confrontarsi e chiarirsi reciprocamente le idee alla luce di una sempre più profonda generosità inerente all'arte" (Statuto Fondazione Lercaro, art. 2, c). Attività peculiare è dunque l'organizzazione di eventi culturali.
- Istituto Veritatis Splendor. Conforme a quanto disposto dal proprio statuto, l'Istituto Veritatis Splendor ha come fine l'educazione e la formazione culturale, la ricerca scientifica, la promozione della cultura, in coerenza con il Magistero della Chiesa. I principi ispiratori sia dell'attività formativa, sia di quella di ricerca dell'Istituto Veritatis Splendor vengono dettati dall'Arcivescovo pro tempore di Bologna il quale, sempre a norma di Statuto, è, ex officio, Presidente dell'Istituto stesso. Per meglio precisare quali siano i fini attuali dell'Istituto, giova ricordare che "In coerenza con il magistero e le indicazioni del proprio Pastore, l'IVS prende atto che la Nuova Evangelizzazione deve costituire la priorità della missione della Chiesa di Dio in Bologna" (Statuto IVS, art. 5). Oggetto dell'attività è, dunque, la promozione e lo sviluppo di progetti culturali.
- Centro Studi: il "Dies Domini CENTRO STUDI per l'architettura sacra e la città" vuole essere non solo luogo di formazione, discussione e ricerca sulle tematiche inerenti alla relazione tra spazio sacro e città ma anche portare alla riscoperta dell'opera e del pensiero del Cardinale Giacomo Lercaro nei confronti dell'urbanistica e dell'architettura. La sua attività è volta a realizzare corsi, seminari, ricerche e pubblicazioni, con l'intento di approfondire il significato culturale del fare architettura e urbanistica nel contemporaneo, scegliendo come via la ricerca di percorsi di senso e di relazione con gli altri e con Dio.

- Compendio immobiliare di Via Murri: si tratta di un vasto complesso immobiliare ricevuto in eredità oggetto, in questi anni, di una profonda ristrutturazione che ha consentito la "messa a reddito" (rectius affitto) delle unità di volta in volta ristrutturate. Il processo di ristrutturazione può definirsi in gran parte completato. Oggi cfr la voce "affitti attivi" del Rendiconto Gestionale questo comparto eroga un quota importante dei proventi complessivi con cui la Fondazione sostiene le attività istituzionali di cui ai tre comparti precedenti.
- Sede amministrativa (via Riva di Reno): in questo ambito sono centralizzate le attività amministrative, la gestione del patrimonio finanziario nonché altre attività di natura "straordinaria" fra le quali, ad esempio, la gestione di eventuali eredità pervenute alla Fondazione. Come è facile intuire i primi tre comparti Raccolta Lercaro, Istituto Veritatis Splendor e Centro Studi costituiscono il "braccio operativo" mediante il quale la Fondazione persegue lo Scopo previsto dal proprio Statuto. Gli ultimi due (Murri e Sede Amministrativa), sono a tutti gli effetti i centri da cui si originano le risorse finanziarie impiegate nei tre comparti precedenti.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è finalizzato ad informare i terzi in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse. È la sintesi delle scritture contabili istituite, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio riferisce. Redatto secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte dall'Agenzia per il terzo settore, si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto gestionale e della presente Nota integrativa. Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile.

Il Rendiconto Gestionale, opportunamente adattato in considerazione delle peculiarità dell'Ente, espone le modalità tramite le quali l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative che competono all'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito. La classificazione dei proventi è stata fatta in funzione della loro *origine*, mentre gli oneri sono stati iscritti sulla base della loro *destinazione*. Inoltre è stata effettuata una ripartizione complessiva fra proventi/oneri delle attività tipiche e proventi/oneri delle attività "straordinarie". Con questa locuzione si è voluto individuare, in specifico, tutti quei proventi il cui conseguimento - a differenza delle attività tipiche - ha avuto natura episodica ed occasionale. A fare da diretto contrappunto ai predetti proventi vengono iscritti gli oneri la cui sostenibilità si è resa realizzabile proprio in virtù dei proventi di cui sopra.

In sintesi il rendiconto della Gestione, così come concepito e strutturato, tende a porre in evidenza in primis gli oneri "ordinari" ossia gli oneri di struttura che annualmente l'Ente sa di dover sostenere ed il cui ammontare, di importo considerevole, statisticamente non presenta sostanziali variazioni di rilievo fra un esercizio e l'altro. A fronte di questi si evidenziano i proventi tipici (non occasionali) su cui l'Ente sa di poter contare al fine di coprire gli oneri di cui sopra. Accertato l'equilibrio della gestione "ordinaria" l'attenzione può essere rivolta alla gestione e l'impiego dei proventi straordinari. E' questo un approccio estremamente prudenziale volto a salvaguardare il più possibile il patrimonio di cui l'Ente è dotato. A tal fine si è ormai consolidata la pratica di elaborare annualmente una contabilità industriale volta a rilevare i movimenti contabili in seno a ciascuno dei comparti in cui si svolge l'attività. Sono stati inoltre completamente rivisti gli schemi di bilancio ciò al fine di avere una migliore visione e, dunque, un maggior controllo sull'andamento gestionale. Inoltre nell'esposizione dei dati contabili sono stati inseriti, come richiesto dalla normativa, i dati relativi all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione e di classificazione

Sono stati adottati i criteri di valutazione e classificazione previsti dagli art. 2423 e ss del c.c.. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti :

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti accumulati nei rispettivi fondi.

Le immobilizzazioni acquisite per donazione - nel caso di specie immobili - risultano esposte in bilancio ad un valore pressoché simbolico, ciò in ossequio al principio della massima prudenza. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si evidenzia che nel passivo l'importo delle immobilizzazioni donate con un vincolo, confluisce nel conto "Fondi vincolati".

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Dati sull'occupazione

L'organico in forza all'Ente risulta essere il seguente:

Organico	31/12/2022
Impiegati	6

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022		
	263.526	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Oneri pluriennali su beni di terzi	263.526	271.979	(8.453)
Totale	263.526	271.979	(8.453)

Si tratta di lavori sostenuti sull'immobile di via Riva Reno dove, come noto, ha sede la raccolta Lercaro, oltre che gli uffici amministrativi della Fondazione, dell'Istituto Veritatis Splendor e del Centro Studi. In specifico, si tratta di una ristrutturazione – ormai ultimata - che ha compreso tre piani dello stabile. Detto comparto risulta essere stato posto in locazione.

Proprio in virtù di questo evento a partire dal presente esercizio i costi in oggetto verranno imputati a conto economico. In specifico si è ritenuto congruo un processo di ammortamento della durata di 15 anni.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022		
	13.699.476	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Fabbricati	13.444.144	13.369.619	74.525

Totale	13.699.476	13.623.916	75.560
Allestimento Raccolta Lercaro	249.095	249.095	-
Arredamento	1	777	(777)
Macchine ufficio elettroniche	2.640	3.467	(827)
Impianti termoelettrici	3.596,08	957	2.639

La voce "Allestimento Raccolta Lercaro" ha mera natura di memoria e raccoglie ad un valore assolutamente simbolico il patrimonio artistico in opere d'arte di cui la Raccolta dispone.

Nel prospetto che segue si dà conto degli immobili di proprietà della Fondazione e delle relative variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022:

Gli immobili sono costituiti dai seguenti beni:

Appartamenti Via Murri	76 immobili	5.905.094
Immobile via Irnerio	1 immobile	3.560.746
Immobile via Carissimi	1 immobile	88.256
Complesso Salesiani	1 immobile	500.000
Immobile san Silvestro	1 immobile	3.380.495
Terreni		9.554
Totale		13.444.144

Come può evincersi la parte di maggior rilievo è data dal compendio Murri costituito complessivamente da 76 immobili, in larga parte, unità abitative. Il compendio, negli ultimi anni è stato oggetto di profonda ristrutturazione che oggi può considerarsi conclusa.

Si segnala che questa importante ristrutturazione è stata in larga parte "autofinanziata" . Ossia i proventi degli immobili messi di volta in volta a reddito sono stati "reinvestiti" nella ristrutturazione di altri, innescandosi così un effetto moltiplicativo. La conclusione dei lavori, da un punto di vista finanziario, comporta la disponibilità di risorse importanti (nel 2022 Euro 450.000,00 c.a. cfr pag. 10) che potranno essere impiegate in altri scopi, oltre che per il sostenimento degli oneri di ordinaria amministrazione. Il compendio – fatta eccezione del c.d "acquisto da Salesiani" di cui si dirà più innanzi - risulta iscritto al valore catastale incrementato degli oneri di ristrutturazione di natura straordinaria quali ad. es. il rifacimento delle facciate degli immobili. Ne scaturisce comunque un valore ben lontano dall'ipotetico valore di mercato, che, peraltro, a seguito della ristrutturazione di questi anni – malgrado la congiuntura di certo non favorevole - è sensibilmente aumentato.

Sempre nell'ambito del medesimo compendio, come anticipato, si segnala la parte di immobili pervenuti alla Fondazione a seguito di regolare acquisto. Questi immobili – evidenziati in apposita sezione - sono iscritti al costo sostenuto, pari a Euro 500.000,00.

L'immobile "San Silvestro", (ubicato a Valle San Silvestro di Dobbiaco), che negli anni precedenti è stato assoggettato a una ristrutturazione, nel corso dell'esercizio ha generato proventi da canoni di locazione per complessivi Euro 70.424.

L'immobile di via Irnerio nei precedenti esercizi è stato demolito. Sullo stesso sorge adesso un nuovo fabbricato adibito a clinica dermatologica e odontoiatrica che, ad oggi risulta essere regolarmente ceduto in locazione ad un canone annuo di Euro 80.000,00. L'importo è destinato, dopo il primo quinquennio di locazione, ad incrementarsi di ulteriori 10.000,00, per complessivi 90.000,00. In concomitanza del primo rinnovo del contratto, il canone passerà, "a regime" a Euro 105.000,00 annui.

Nessuno degli immobili di cui sopra ha valenza "strumentale" ossia utilizzato per lo svolgimento dell'attività. Si tratta di "immobili-patrimonio a reddito", e per tali ragioni, in ossequio a quanto la dottrina prevede su questo tema, non si è effettuato l'ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022		
	3.709.978	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Obbligazioni	-	-	-
Titoli di Stato	-	-	-
Partecipazione Provvidenza	52.000	52.000	-
Fondi e Partecipazioni	3.657.978	3.759.009	(101.031)
Totale	3.709.978	3.811.009	(101.031)

Il decremento è dovuto alla dismissione di titoli per una quota relativamente marginale per un importo pari a euro 101.030,50.

La partecipazione in "Provvidenza srl" è una partecipazione totalitaria. Si tratta, in specifico, di una società che gestisce una casa di riposo con c.a. 100 ospiti. La stessa società è, peraltro, proprietaria dell'immobile di pregio presso cui viene svolta l'attività. Si sottolinea, anche in questo caso, che il valore cui è iscritta la partecipazione – si tratta del capitale sociale – è meramente indicativo e ben lungi dal rappresentare il valore reale. Nello schema che segue vengono riportati i dati di maggior rilievo della partecipazione riferiti al bilancio al 31.12.2022:

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Provvidenza S.r.l.	Sasso Marconi	52.000	5.651.214	(187.111)	100%	52.000

Fra "Fondi e Partecipazioni" si segnala altresì la presenza di polizza assicurativa per l'ammontare di Euro 1.500.000 e titoli di un Fondo Comune d'investimento - per complessivi di 300.000.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022		
	43.221	

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	6.497			6.497
Erario c/ritenute	420			420
Crediti verso altri	36.304	-		36.304
Totale	43.221	-	-	43.221

Si tratta di voci con importi unitari modesti per le quali non si rilevano particolari aspetti da menzionare.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022		
	125.674	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Cassa	687	761	(73)
Banche c/c	124.986	146.489	(21.502)
Totale	125.674	147.249	(21.576)

Si tratta delle effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

Patrimonio

Saldo al 31/12/2022		
	17.479.865	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Fondo Patrimoniale	13.510.178	13.483.099	27.079
Fondi vincolati	3.808.945	3.808.945	-
Arrotondamento	-	-	-
Risultato Gestionale dell'esercizio	160.742	27.079	133.663
Totale	17.479.865	17.319.123	160.743

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività e il conseguimento degli scopi statutari. Tale voce evidenzia il patrimonio netto nel suo complesso.

In base ai criteri ai quali ci si è attenuti per la stesura dello Stato patrimoniale il patrimonio è stato ripartito nel prospetto di cui sopra tenendo conto la necessità di evidenziare la parte di patrimonio che risulta vincolata per disposizione da terzi.

I *fondi vincolati* rappresentano risorse erogate da terzi e dai medesimi vincolate e finalizzate alla realizzazione di determinati progetti od al conseguimento di determinati scopi.

Il Fondo Patrimoniale risulta incrementato dal risultato della gestione dell'esercizio 2021 per 27.079.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Saldo al 31/12/2022		
	55.947	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Tfr movimento del periodo	55.947	70.980	(15.034)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'incremento è relativo alla ordinaria quota accantonata nell'esercizio.

D) Debiti

Debiti

;	Saldo al 31/12/2022	
	306.063	

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori	75.973	-	75.973
Debiti verso banche	110.920	-	110.920
Debiti tributari	-	-	-
Debiti v/enti previdenziali	-	-	-
Depositi cauzionali	-	94.160	94.160
Debiti verso il personale	25.009	-	25.009
Debiti verso altri	-	-	-
Totale	211.903	94.160	306.063

Il debito verso banche è relativo al residuo di un finanziamento temporaneo acceso nel 2020 – approfittando dei tassi estremamente favorevoli – per far fronte ai lavori di via Irnerio. Sarà definitivamente estinto nel corso dell'esercizio 2023.

I depositi cauzionali sono relativi alla gestione immobiliare.

Rendiconto Gestionale

Attività tipiche

Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2022		
	872.935	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Gestione finanziaria	4.096	24.394	(20.298)
Contributi ordinari	88.060	235.371	(147.311)
Affitti attivi	614.349	607.941	6.407
Altri proventi ordinari	166.430	145.792	20.638
Totale	872.935	1.013.498	(140.563)

Lo schema di cui sopra rappresenta le quattro macro - aree di entrate caratteristiche con cui la Fondazione finanzia i propri "oneri caratteristici". In specifico si forniscono le seguenti informazioni:

La Gestione finanziaria è data da interessi attivi su titoli/cedole (3.370,15€) e dividendi (725,80€). Fra i contributi ordinari si segnala il consueto contributo pari a 77.500,00€ che la Diocesi annualmente eroga alla Fondazione a titolo di compartecipazione agli oneri sostenuti per il sostenimento dell'Istituto Veritatis Splendor.

Gli affitti attivi sono, per Euro 457.258€, dati dal complesso Murri, vero e proprio "polmone finanziario" della Fondazione. A questi si aggiungono quelli dall'immobile S.Silvestro (Euro 70.424) e Irnerio (Euro 86.667) – questi ultimi, come già scritto, destinati a crescere -. Gli "altri proventi ordinari" sono in larga parte relativi alle offerte e contributi ricevuti dalla Fondazione in occasione delle molteplici iniziative culturali intraprese nel corso dell'esercizio (ci si riferisce, in specifico, alle attività poste in essere dalla Galleria Lercaro, dall'Istituto Veritatis Splendor e dal "Centro Studi").

Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2022	
	791.979

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Contributi Enti	16.015	12.572	3.443
Personale	292.350	299.233	(6.882)
Personale collaboratori	15.382	24.908	(9.526)
Utenze	98.605	112.590	(13.985)
Professionisti	58.746	53.062	5.684
Imposte e tasse	110.626	88.044	22.582
Altri oneri di gestione	45.693	48.232	(2.539)
Oneri diversi	37.183	33.151	4.031
Gestione immobili ordinaria	90.884	68.247	22.638
Ammortamenti	22.124	3.730	18.395
Gestione finanziaria	4.372	8.478	(4.106)
Totale	791.979	752.245	39.734

Le *utenze* sono in larga parte relative all'immobile sito in Bologna, via Riva Reno presso cui ha sede sia la Raccolta Lercaro che l'Istituto Veritatis Splendor.

Fra le *imposte* si segnala l'imposta "IMU" per € 57.838,26, imposte di registro per € 10.335,25 ed imposte sui redditi (Irap / Ires) per complessivi € 40.552,47

Gli "oneri diversi" sono relativi a oneri pulizie per € 21.727, servizi di vigilanza per € 18.557, condominiali per € 4.128 e altri di importo unitario modesto.

Fra gli "altri oneri di gestione" si segnalano assicurazioni per € 9.229, oneri bancari per € 5.724.

La gestione immobili ordinaria è relativa a oneri connessi all'ordinaria manutenzione degli immobili, quali ascensori, impianto antincendio.

Gli ammortamenti sono stati conteggiati, come già evidenziato, in relazione a quei beni strumentali effettivamente *utilizzati* nella gestione: Macchine ufficio elettroniche, impianti, attrezzatura varia, arredamento. A questi, come già evidenziato, si somma la quota delle spese di ristrutturazione sull'immobile di via Riva Reno. Da qui lo scostamento rispetto allo scorso esercizio di cui in tabella.

Attività straordinarie

Proventi da attività straordinarie

Saldo al 31/12/2022		
	107.637	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Contributi specifici	-	-	-
Altri proventi straordinari	107.637	75.413	32.224
Plusvalenze su titoli	-	33.231	(33.231)
Totale	107.637	108.644	(1.007)

Fra gli "altri proventi straordinari" si segnala il contributo erogato dal Ministero dei Beni Culturali per Euro 103.396.

Oneri da attività straordinarie

Saldo al 31/12/2022		
	27.850	

Descrizione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021	Variazioni
Oneri progetti	7.609	13.283	(5.674)
Oneri mostre	20.241	12.003	8.238
Oneri Eredità		-	-
Altri oneri		317.532	(317.532)
Totale	27.850	342.818	(314.967)

Negli *oneri progetti / mostre* sono ricompresi tutti quegli oneri *destinati* a determinati progetti per la realizzazione dei quali la Fondazione ha conseguito specifici contributi. È questa, come già sottolineato, un'analisi molto attenta effettuata a priori e diretta ad accertare, di volta in volta, la finanziabilità di ogni specifico progetto, e dunque, la possibilità di realizzazione.

Altre informazioni

Si evidenzia che ai componenti del Consiglio di Amministrazione non è stato corrisposto alcun compenso.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto riguarda la destinazione del risultato positivo d'esercizio, pari a € 160.742, si propone la destinazione ad incremento del Fondo Patrimoniale.

Il Presidente

(Mons. Roberto Macciantelli)